

«**MOSÈ BIANCHI**» Si è conclusa la prima serata dedicata al progetto «We debate» per insegnare la dialettica

Sfida a colpi di oratoria fra alunni sulla pena di morte

(lzm) Sfida a colpi di oratoria fra gli studenti del «Mosè Bianchi» per dibattere sul tema della pena di morte. L'Istituto di via Della Minerva ha organizzato all'auditorium «Tedesco» di via Berchet il primo dibattito pubblico fra studenti. La serata, che rientra nel progetto «We debate», ha visto protagoniste quattro squadre interne all'Istituto, equamente suddivise tra ragionieri e alunni del liceo linguistico. La prima parte, con l'intervento del preside **Guido Garlati**, era volta alla presentazione a tutta la comunità monzese del progetto. I professori **Flora Scherillo** e **Marco Costigliolo** (il progetto «We debate» coin-

volge anche i colleghi **Maria Amato**, **Lorena Almansi**, **Giuseppe Tramontana** e **Francesco Danzè**) ha chiarito gli intenti didattici del progetto, che si pone lo scopo di sviluppare la capacità logico argomentative e oratorie degli studenti. La seconda parte della serata, invece, ha visto andare in scena due dibattiti fra studenti (nella foto, i protagonisti). Il tema, era la pena di morte. Due squadre di tre studenti, dibattendo alternativamente, hanno sostenuto la tesi pro e quella contro la pena di morte. Ogni dibattito si è concluso con l'arringa finale di uno dei componenti della squadra; scopo della requisitoria era

convincere la giuria, costituita da insegnanti, che la propria squadra avesse mostrato le migliori argomentazioni e capacità logica per vincere il dibattito. «Tutti gli studenti coinvolti hanno mostrato un buon eloquio - ha detto il professor Costigliolo - Anche se è apparso evidente come un'ulteriore maturazione delle capacità logico-argomentative e oratorie degli studenti sia necessariamente lo scopo ulteriore degli insegnanti che seguono il progetto». La serata si è conclusa con la premiazione delle due squadre vincitrici che, per la cronaca, sono risultate quelle che si battevano contro la pena di morte.

